



COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

(PROVINCIA DI PISA)

Piazza R. Bertoncini, 1 cap. 56022 (C.F. E p. IVA 00172550501)

VARIANTE URBANISTICA, C'È TEMPO FINO AL 31 GENNAIO PER INVIARE SUGGERIMENTI E INDICAZIONI

Ultima settimana per l'invio dei pareri da parte dei cittadini.

Numerose le istanze già raccolte dal Comune prima della redazione del procedimento

Sono già molti i moduli raccolti dal Comune di Castel Franco di Sotto attraverso i quali i cittadini hanno esposto richieste e suggerimenti per la redazione della Variante al Regolamento Urbanistico.

Ha riscosso successo l'iniziativa del sindaco Gabriele Toti che ha aperto un dialogo con la cittadinanza per illustrare gli obiettivi del procedimento e ascoltare le indicazioni provenienti direttamente dai cittadini.

È ancora aperta, **fino al 31 gennaio 2019, la possibilità di poter dire la propria**. Per chi non avesse avuto modo di partecipare agli incontri organizzati nel Capoluogo, ad Orentano e Villa Campanile, c'è un'ultima settimana per poter inviare al Comune un commento o suggerimento. È possibile farlo, compilando l'apposito modulo (scaricabile dal sito dell'ente oppure disponibile presso l'URP del Comune) e riconsegnandolo all'Ufficio Protocollo del Comune.

Al centro del procedimento della Variante al Regolamento Urbanistico che il Comune di Castel Franco di Sotto si appresta a redigere, ci sono la riduzione e riqualificazione delle aree edificabili. Tra le esigenze principali sulle quali intervenire, l'esigenza di trasformare aree edificabili residenziali di nuova espansione in aree agricole, insieme ad una razionalizzazione e riqualificazione di alcune zone.

“Siamo felici che la cittadinanza stia rispondendo con entusiasmo alla nostra sollecitazione – ha commentato il sindaco Gabriele Toti – . Si conferma l'effettiva esigenza di dialogare con i cittadini per poter individuare al meglio i percorsi da intraprendere nelle scelte urbanistiche. In molti ci stanno chiedendo di poter togliere l'edificabilità in alcune aree, spesso solo una fonte di tassazione”.

“Per quanto riguarda invece la zona produttiva, stiamo lavorando per incentivare la permanenza e lo sviluppo delle aree produttive di Castel Franco – conclude Gabriele Toti – mantenendo aperta la ricettività verso nuovi settori, oltre chiaramente a quello conciaro che rimane il soggetto principale della nostra zona”.